



Rilevazione sulla percezione dei rischi e sulle attività poste in essere relative alla sicurezza della ricerca in ambito di Università ed Enti di Ricerca

Premessa

Dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 23 maggio 2024:

“L'apertura, la cooperazione internazionale e la libertà accademica sono al centro della ricerca e dell'innovazione di livello mondiale. Tuttavia, le crescenti tensioni internazionali e la sempre maggiore rilevanza geopolitica della ricerca e dell'innovazione espongono sempre di più i ricercatori e gli accademici dell'Unione a rischi in materia di sicurezza della ricerca quando cooperano a livello internazionale e, di conseguenza, pongono la ricerca e l'innovazione europee di fronte a ingerenze malevole e usi impropri che compromettono la sicurezza dell'Unione o violano i valori e i diritti fondamentali dell'Unione quali definiti nel trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. È pertanto essenziale che il settore europeo della ricerca e dell'innovazione dell'Unione sia sostenuto e messo nelle condizioni di affrontare tali rischi. Sono necessarie misure di salvaguardia ben definite e proporzionate per garantire l'apertura e la sicurezza della cooperazione internazionale.”

Nella Raccomandazione di cui sopra, la **“sicurezza della ricerca”** è definita come “l'anticipazione e la gestione dei rischi relativi:

- a) al **trasferimento indesiderato di conoscenze e tecnologie critiche** che possono compromettere la sicurezza dell'Unione e dei suoi Stati membri, ad esempio se deviate verso usi militari o di intelligence in paesi terzi;
- b) a **ingerenze malevole nella ricerca**, che possono sfociare in una sua strumentalizzazione da parte di paesi terzi con lo scopo, tra l'altro, di creare disinformazione o incoraggiare l'autocensura tra studenti e ricercatori, **violando la libertà accademica e l'integrità della ricerca** nell'Unione;
- c) a **violazioni dell'etica o dell'integrità**, in cui le conoscenze e le tecnologie sono utilizzate per reprimere, violare o minare i valori e i diritti fondamentali dell'Unione, quali definiti nei trattati.”

Il tentativo di o il verificarsi di situazioni di tipo a), b), o c) verrà indicato a seguire come “incidente di sicurezza della ricerca”.

Allo scopo di avviare una riflessione nazionale, e raccogliere idee e proposte su adeguate e proporzionate misure a garanzia della sicurezza della ricerca, salvaguardando la necessità di collaborazione aperta e trasparente, è stato proposto il sondaggio che segue, di cui si forniscono contestualmente sintesi delle risposte ottenute.

I risultati mostrati differiscono in maniera minimale a quanto riportato nei due workshop tecnici del 9 ed 11 ottobre tenutisi rispettivamente presso il C.N.R. di Roma e l'Università degli Studi di Genova, in quanto è stata recepita la risposta fornita successivamente da un ulteriore Ateneo.

Nota metodologica: Laddove si sono riscontrate differenze sostanziali tra i risultati forniti da enti di ricerca ed atenei si è optato per mostrare risultati separati.

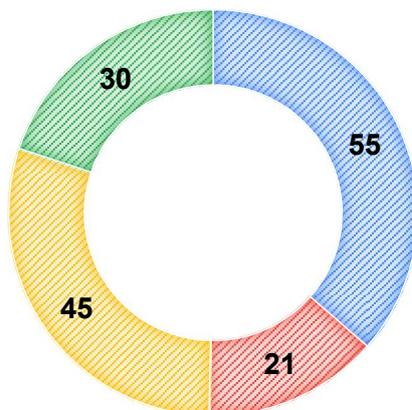
Si ringraziano tutti gli atenei e gli enti di ricerca che hanno risposto al questionario; senza il loro contributo, non sarebbe stata possibile l'analisi a seguire.

Sommario

Anagrafe Ente	3
Percezione della problematica	3
Sicurezza della Ricerca.....	4
Cybersicurezza.....	7
Sicurezza nella mobilità internazionale	9
Controllo delle Esportazioni	10
Ipotesi per la gestione della problematica	11

Anagrafe Ente

Tipologia:

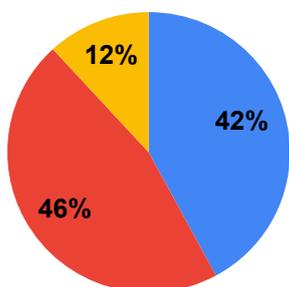


Percezione della problematica

(per la definizione del termine 'sicurezza della ricerca' si consideri sempre la definizione data in premessa)

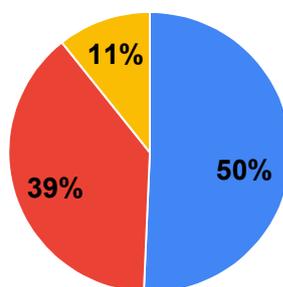
1. Le vostre esigenze di **sicurezza della ricerca** sono aumentate nell'ultimo triennio:

Università



■ Molto ■ Poco ■ Per nulla

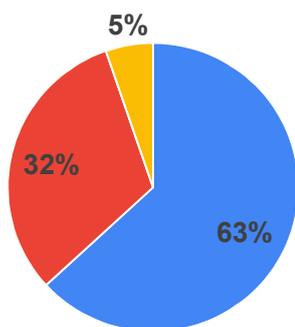
Enti di Ricerca



■ Molto ■ Poco ■ Per nulla

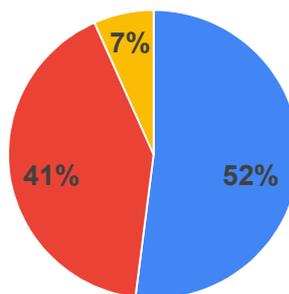
2. Pensate che tali esigenze aumenteranno nel prossimo triennio:

Università



■ Molto ■ Poco ■ Per nulla

Enti di Ricerca

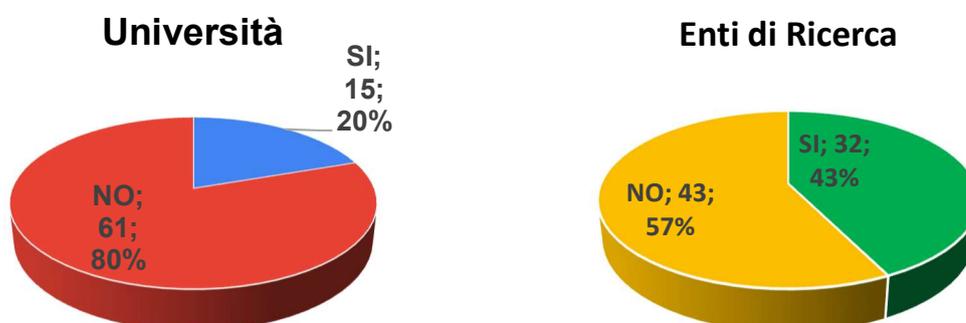


■ Molto ■ Poco ■ Per nulla

Sicurezza della Ricerca

(per la definizione del termine 'sicurezza della ricerca' si consideri sempre la definizione data in premessa)

3. La vostra organizzazione dispone di un programma/regolamento a tutela della sicurezza della ricerca?



Se si è risposto SI alla n.3:

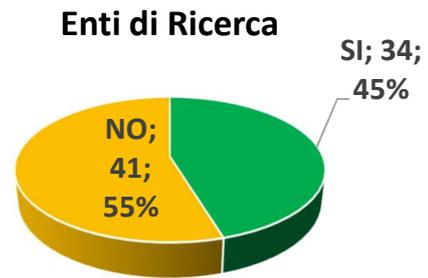
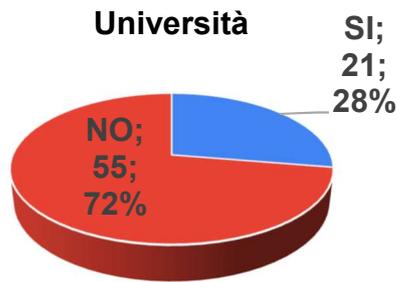
3.1 Esiste una persona/struttura responsabile della supervisione del programma di sicurezza della ricerca?



4. La vostra organizzazione dispone di una procedura formalizzata per identificare, segnalare e rispondere agli incidenti di sicurezza della ricerca?



5. La vostra organizzazione forma il personale pertinente sulla consapevolezza e l'identificazione dei rischi per la sicurezza della ricerca?



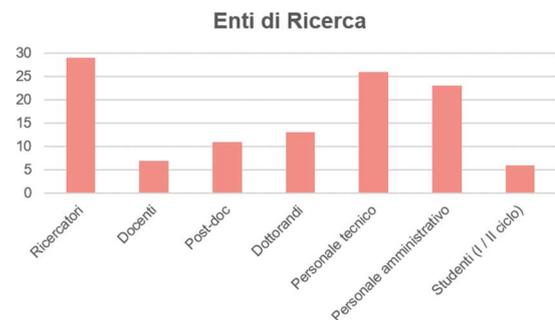
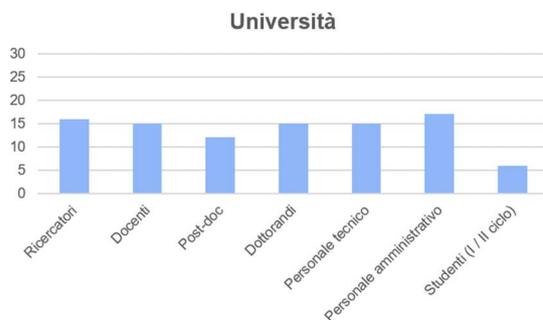
Se si è risposto SI alla n.5:

5.1 Con quale metodologia e frequenza?

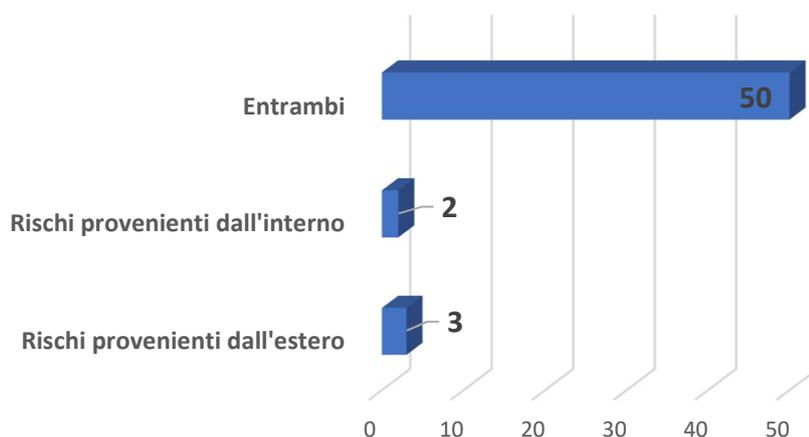
RISPOSTA APERTA: - stralcio delle risposte:

- Formazione a distanza / in presenza
- Riunioni periodiche
- Nella fase di avvio dei progetti di ricerca
- All'ingresso di nuovo personale
- Con cadenza semestrale / annuale / biennale

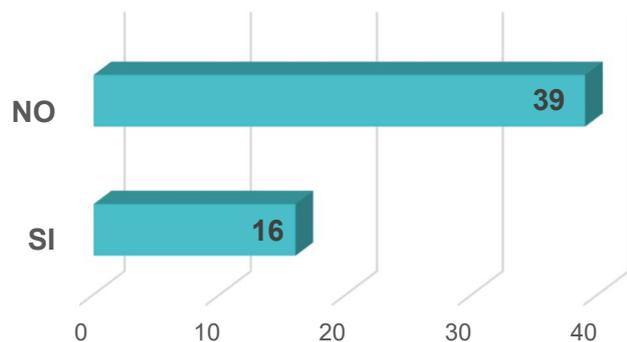
5.2 A chi è rivolta la formazione sulla sicurezza della ricerca?



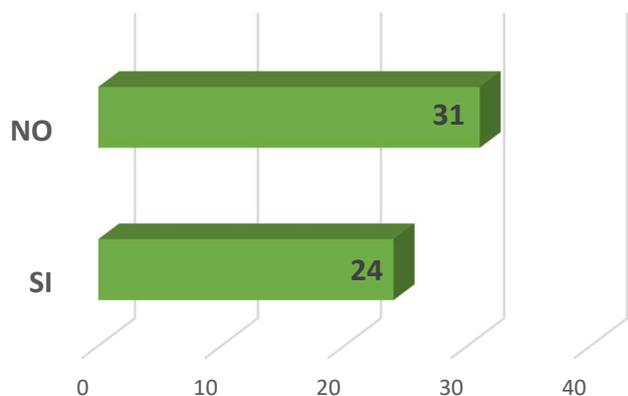
5.3 La formazione di cui sopra riguarda:



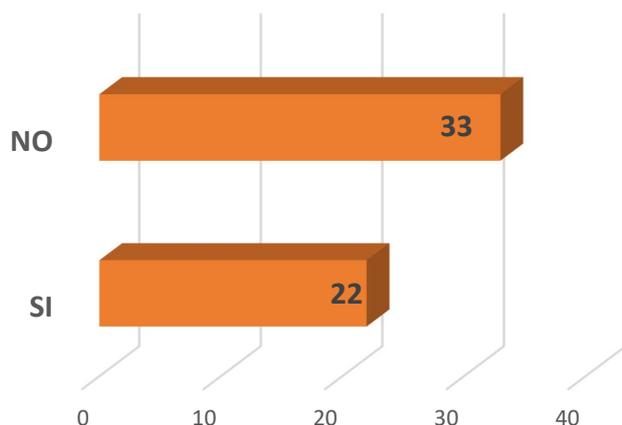
5.4 È necessario completare un percorso di formazione sulla sicurezza della ricerca prima di iniziare progetti di ricerca?



5.5 Esistono meccanismi per monitorare e valutare l'efficacia dei programmi di formazione sulla sicurezza della ricerca?



5.6 La formazione sulla sicurezza della ricerca è personalizzata in base al focus di ricerca specifico e ai progetti del personale?



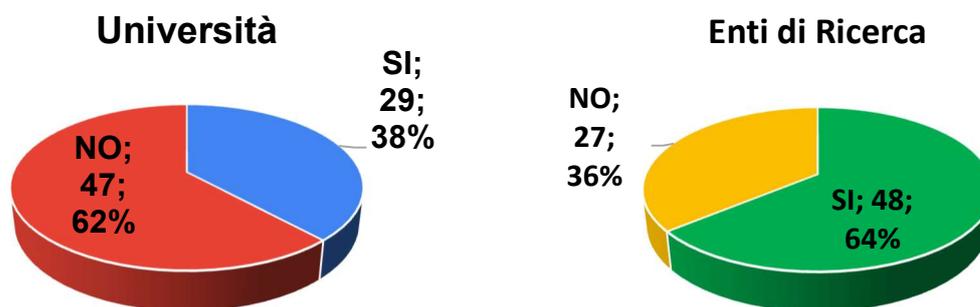
5.7 Come fate a garantire che la formazione sia allineata con il panorama in evoluzione dei rischi per la sicurezza della ricerca?

RISPOSTA APERTA: - stralcio delle risposte:

Aggiornamento dei contenuti dei corsi di formazione in base alla segnalazione di reali o potenziali rischi interni ed esterni

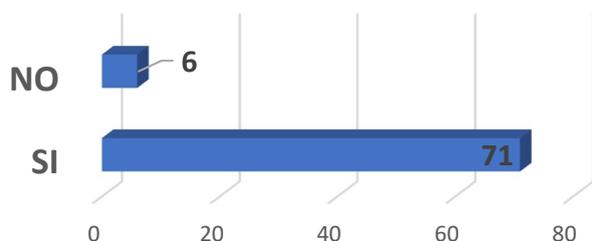
Cybersicurezza

- 6 La vostra istituzione fornisce regolarmente formazione sulla consapevolezza della cyber-sicurezza dei dati e dei sistemi usati nell'ambito della ricerca scientifica agli utenti autorizzati all'accesso?

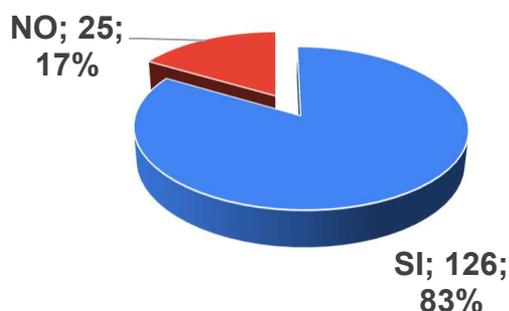


Se si è risposto **SI** alla n.6:

- 6.1 La formazione sulla consapevolezza della cyber-sicurezza include il riconoscimento e la risposta a violazioni informatiche?



- 7 La vostra istituzione ha procedure formalizzate e meccanismi tecnologici per limitare l'accesso ai sistemi informativi usati nell'ambito della ricerca scientifica solo ad utenti, processi o dispositivi autorizzati?



- 8 Quali misure informatiche sono in atto per proteggere i dati scientifici?

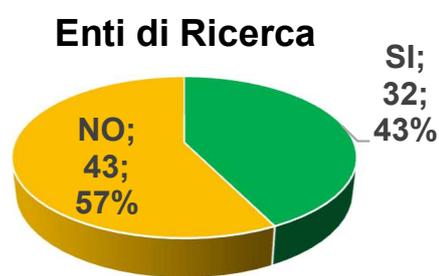
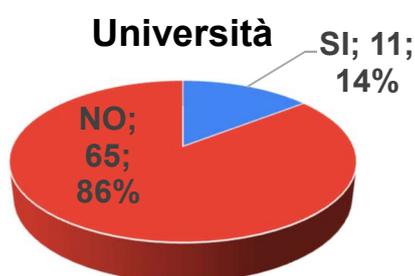
RISPOSTA APERTA: - stralcio delle risposte:

- Firewall
- Crittografia
- Intrusion Detection System
- Anti Malware
- Multi Factor Authentication
- VPN
- Disaster recovery e continuità operativa
- Accesso solo ad autorizzati / previo corso su sicurezza
- Diversi livelli di privilegio nell'accesso agli applicativi

- Monitoraggio log accesso utenti
- Dati scientifici hanno credenziali apposite e viaggiano su canali diversi rispetto ai dati del settore gestionale-amministrativo

- Accesso mediante username e password
- Sicurezza dei sistemi informatici allo stato dell'arte
- Nessuna misura specifica
- Nessuna procedura strutturata al momento
- La gestione dei dati scientifici utilizzati per la ricerca è al momento svolta in totale autonomia, senza l'applicazione di misure informatiche comuni
- Siamo in una fase iniziale di analisi
- Trattasi di misure non informatiche

9 Avete un protocollo di richieste di protezioni informatiche minime da porre ai vostri partner di progetto?



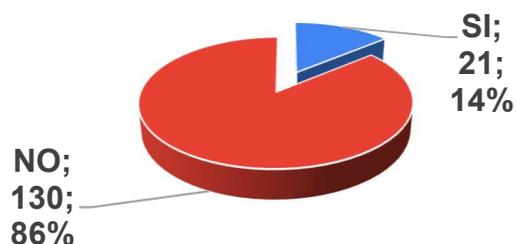
Se si è risposto SI alla n.9:

9.1 È discriminante nella partecipazione al progetto?

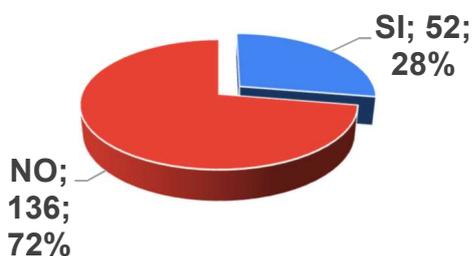


Sicurezza nella mobilità internazionale

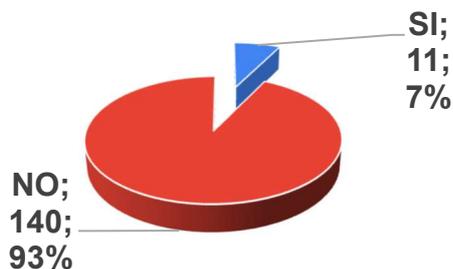
10 La vostra istituzione ha stabilito procedure relative alla sicurezza della ricerca per il personale che viaggia per affari istituzionali, docenza, partecipazione a conferenze o per scopi di ricerca?



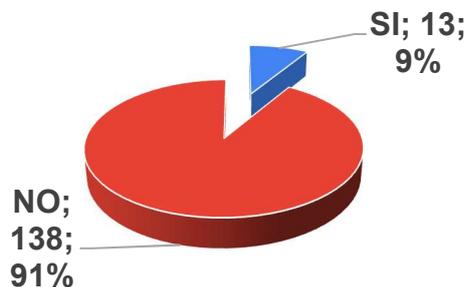
11 Vengono forniti briefing sulla sicurezza della ricerca ai partenti prima dei viaggi internazionali per garantire la consapevolezza dei potenziali rischi e delle relative misure di sicurezza?



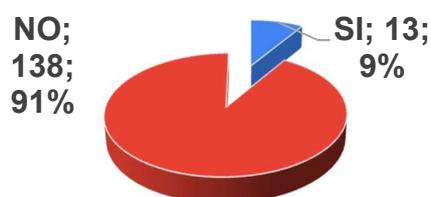
12 Ci sono analoghi briefing per gli ospiti internazionali?



13 Ci sono analoghi briefing per il personale coinvolto nell'accoglienza degli ospiti internazionali?



14 Ci sono misure specifiche per mitigare i rischi legati ai viaggi internazionali finanziati da terzi?



Controllo delle Esportazioni

Il [Regolamento UE n. 821/2021](#) e la correlata [Raccomandazione UE n. 1700/2021](#) prevedono l'adozione di un Programma Interno di Conformità (Internal Compliance Program) laddove vi sia un trasferimento di tecnologie e/o conoscenze sensibili.

15. Come si sta realizzando (o avete realizzato) nella vostra istituzione l'adozione del Programma Interno di Conformità (Internal Compliance Program)?

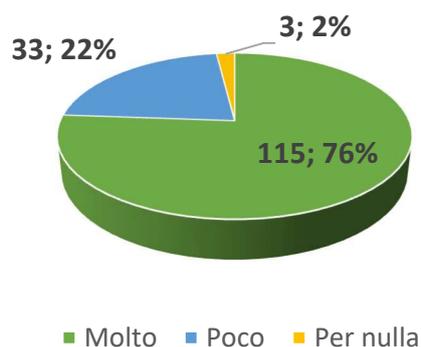
RISPOSTA APERTA: - stralcio delle risposte:

- In fase di stesura
- In corso di implementazione

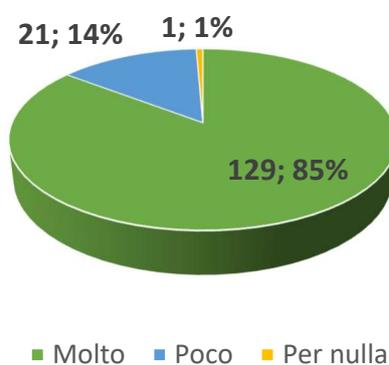
- Viene richiesta la sottoscrizione di un "Data Transfer Agreement - DTA" per regolamentare l'utilizzo dei dati di ricerca oppure il modello "EU Standard Contractual Clauses" per il trasferimento dei dati verso paesi terzi.
- Il PIC relativamente alla parte di tutela e trasferimento di tecnologia e know-how si configura mediante il deposito dei Risultati della Ricerca Scientifica (diritto di autore, modelli di utilità, marchi, software) di domande di brevetto per invenzioni industriale nazionali ed internazionali presso gli uffici brevetti di competenza legislativa nazionale ed internazionale
- Tramite il lavoro svolto dal Delegato del Rettore per la sicurezza della ricerca e Dual Use e dal Centro sicurezza, rischio e vulnerabilità seguendo la raccomandazione UE n. 1700/2021

Ipotesi per la gestione della problematica

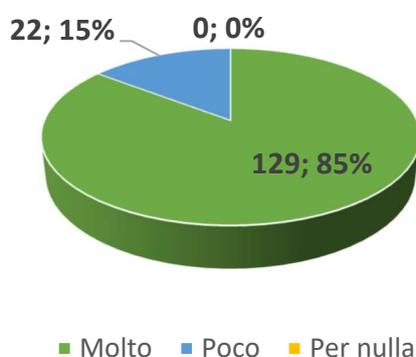
16. Quanto sentite l'esigenza di un sistema nazionale che contribuisca ad assicurare la sicurezza della ricerca?



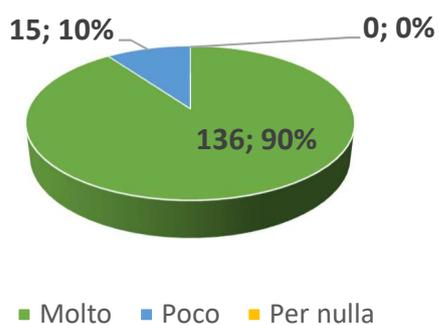
17. Ritenete utili delle linee guida nazionali costantemente aggiornate?



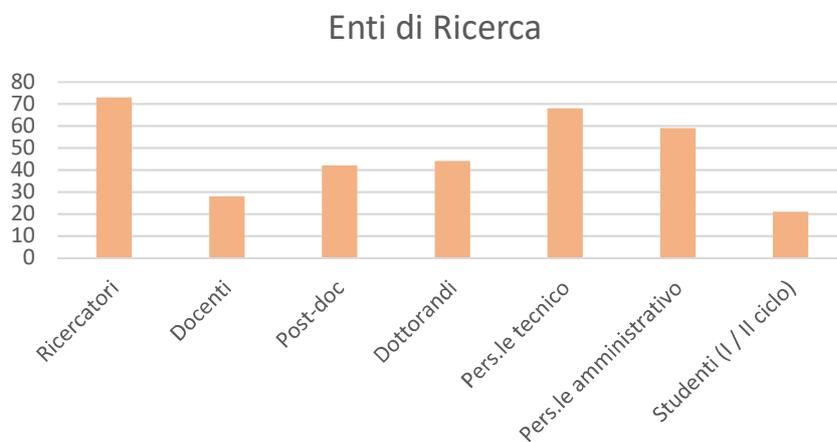
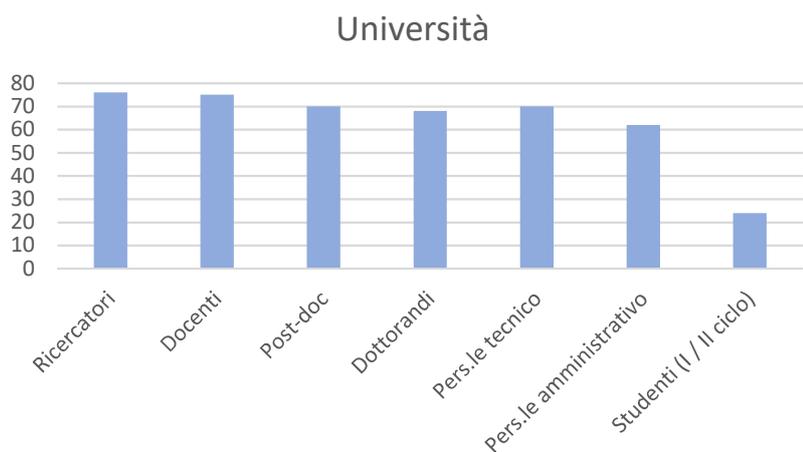
18. Ritenete utili analisi di rischio su determinati Paesi e/o settori di ricerca costantemente aggiornate?



19. Ritenete utile attività di formazione e informazione sui temi della sicurezza della ricerca?



20. Quali figure dovrebbero essere formate sui temi della sicurezza della ricerca? (barrare tutte le figure che ritenete opportuno debbano essere coinvolte)



21. Ritenete utile avere un referente interno ed un referente nazionale per le problematiche della sicurezza della ricerca?

